

D.d.s. 7 luglio 2017 - n. 8252
Approvazione dell'avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia (asse III POR FESR 2014-2020 - d.g.r. X/6405 del 27 marzo 2017)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PATRIMONIO CULTURALE E
 IMPRESE CULTURALI

Visti:

- il Regolamento (UE - Unione Europea) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014 -2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 5979 del 24 giugno 2016 del Direttore Generale Università, Ricerca e Open Innovation di nomina del Responsabile dell'Asse III nell'ambito della Direzione Culture, Identità ed Autonomie, per l'azione III.3.b.2.1;
- il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 del Direttore Generale Università, Ricerca e Open Innovation di nomina del Responsabile dell'Asse III nell'ambito della Direzione Sviluppo Economico, per l'azione III.3.b.2.2;

Vista la d.g.r. n. X/6405 del 27 marzo 2017 con la quale sono stati approvati gli elementi e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia;

Vista la d.g.r. n. X/6718 del 19 giugno 2017 Approvazione della proposta di Progetto di Legge «Assessment al bilancio 2017 - 2019 - i° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e del relativo Documento Tecnico di Accompagnamento - (di concerto con l'Assessore Garavaglia);

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati, approvando l'Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, frutto di un lavoro congiunto tra la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e la Direzione Generale Sviluppo Economico;

Dato atto che l'Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-cul-

turali e naturali della Lombardia, presenta una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 5.000.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- capitolo 10841: POR FESR 2014-2020- RISORSE UE- TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;
- capitolo 10857: POR FESR 2014-2020- RISORSE STATO - TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;
- capitolo 10875: POR FESR 2014-2020- QUOTA REGIONE - TURISMOCONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;

Dato atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Considerato che l'Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia (allegato A) rispetta fedelmente i criteri contenuti nella scheda approvata con d.g.r. n. 6405 del 27 marzo 2017 su cui la Cabina di regia, costituita con d.g.r. n. 4331 del 20 novembre 2015, ha espresso parere positivo in data 17 marzo 2017;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. X/6000 del 19 dicembre 2016;

Acquisiti:

- in data 30 maggio 2017 il parere positivo del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con DGR 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;
- in data 1 giugno 2017 il parere dell'Autorità delle Pari Opportunità;
- in data 19 giugno 2017 il parere dell'Autorità Ambientale;

Visti i pareri positivi espressi dall'AdG POR FESR 2014-2020 in data 29 giugno 2017 prot. R1.2017.0004642 e in data 30 giugno 2017 prot. R1.2017.0004655 relativamente alla proposta di «Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia»;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia (allegato A), la scheda informativa tipo (allegato B) e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Schema domanda di contributo
- Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto
- Allegato 3 - Schema Accordo di progetto
- Allegato 4 - Fac-simile fidejussione
- Allegato 5 - Fac-simile de minimis
- Allegato 6 - Fac-simile autocertificazione dei requisiti
- Allegato 7 - Fac-simile dichiarazione regolarità contributiva

Ritenuto inoltre necessario approvare ai sensi della DGR n. n. 5500 del 2 agosto 2016 la scheda informativa tipo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 13 luglio 2017

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni

Ritenuto di demandare al dirigente pro tempore della Struttura Patrimonio Culturale e Imprese Culturali gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati.

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza pubblicazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Preso atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Patrimonio culturale e Imprese culturali» individuate dalla d.g.r. X/3187 del 26 febbraio 2015 (allegato A - assetti organizzativi) e prorogate con d.g.r. X/6662 del 29 maggio 2017 [sino alla completa attuazione della rimodulazione del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, rinviando al Dirigente della UO Organizzazione e personale Giunta e Sireg le attività e gli adempimenti conseguenti];

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia, composto dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia
- Allegato 1 - Schema domanda di contributo
- Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto
- Allegato 3 - Schema Accordo di progetto
- Allegato 4 - Fac-simile fidejussione
- Allegato 5 - Fac-simile de minimis
- Allegato 6 - Fac-simile autocertificazione dei requisiti
- Allegato 7 - Fac-simile dichiarazione regolarità contributiva

2. di approvare l'allegato B «Scheda informativa tipo» redatta ai sensi della d.g.r. n. n. 5500 del 2 agosto 2016, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

4. di disporre che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi €5.000.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» - Obiettivo specifico 3B.2 «Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» e copertura nei seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Totale
10841	€ 1.000.000	€ 875.000	€ 625.000	€ 2.500.000
10857	€ 700.000	€ 612.500	€ 437.500	€ 1.750.000
10875	€ 300.000	€ 262.500	€ 187.500	€ 750.000
Totale	€ 2.000.000	€ 1.750.000	€ 1.250.000	€ 5.000.000

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013 - sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

La dirigente
Benedetta Sevi

_____ • _____

**REGIONE LOMBARDIA
POR FESR 2014-2020**

**ASSE III - Obiettivo specifico 3.b.2
“CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE
DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI”**

Azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2

**AVVISO PUBBLICO
PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DELLA
LOMBARDIA**

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell' Avviso
2. Definizione e caratteristiche del PROGETTO INTEGRATO
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila
5. Integrazione e complementarietà dei servizi e dei prodotti
6. Interventi ammissibili e loro localizzazione
7. Spese ammissibili
 - 7.1 Tipologie di spesa riferite all'Intervento Trasversale e all'attività di coordinamento del PROGETTO INTEGRATO (spese sostenute dal Capofila)
 - 7.2 Tipologie di spesa riferite agli Interventi Specifici e agli Interventi Specifici Aggiuntivi che sviluppano servizi/prodotti nell'ambito dell'Azione III.3.b.2.1
 - 7.3 Tipologie di spesa riferite agli Interventi Specifici e agli Interventi Specifici Aggiuntivi che sviluppano servizi/prodotti nell'ambito dell'Azione III.3.b.2.2
8. Criteri di ammissibilità
9. Intensità e ammontare del contributo
10. Regime di aiuto e cumulo degli aiuti
11. Percorso attuativo
12. Dettaglio delle fasi del percorso attuativo
 - 12.1 Presentazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari
 - 12.2 Istruttoria e ammissibilità alla fase negoziale
 - 12.3 Fase negoziale e presentazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi
 - 12.4 Approvazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi
13. Criteri di valutazione
14. Tempi di realizzazione dei PROGETTI INTEGRATI e modalità di erogazione e rendicontazione
15. Modifiche al PROGETTO INTEGRATO
16. Obblighi dei soggetti beneficiari e del Capofila
17. Decadenze, revoche, rinunce e sanzioni
18. Monitoraggio dei risultati
19. Pubblicizzazione dell'aiuto
20. Responsabile del procedimento
21. Pubblicazione, informazioni e contatti
22. Informativa ai sensi della Legge n.241/1990
23. Informativa sul trattamento dei dati personali
24. Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.123/1998
25. Disposizioni finali

ALLEGATI

- 1) *Schema domanda di contributo*
 - 2) *Scheda tecnica di Progetto*
-

- 3) *Schema Accordo di Progetto*
 - 4) *Fac-simile fidejussione*
 - 5) *Fac-simile dichiarazione "de minimis"*
 - 6) *Fac-simile autocertificazione dei requisiti*
 - 7) *Fac-simile dichiarazione regolarità contributiva*
-

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AVVISO

La valorizzazione di un bene culturale può svolgere un'importante funzione sia per la sua conservazione e fruizione, sia per lo sviluppo economico e turistico dei territori circostanti, se sostenuta da strategie di sistema e rivolta non solo al singolo bene ma a tutte le altre risorse materiali e immateriali che caratterizzano e rappresentano i segni distintivi di un territorio.

L'attrattività del bene culturale dipende anche dalla facilità con cui è possibile reperire informazioni al riguardo, nonché dalla qualità e piacevolezza dei servizi che il territorio sa offrire in collegamento a tale bene (ad es. percorsi a tema e altre diverse possibili attività collegate negli immediati dintorni).

Con il presente Avviso si intende perseguire una maggiore valorizzazione turistico-culturale di alcune famiglie di grandi attrattori, di seguito specificate, attraverso la loro messa in rete e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e integrati che interpretino tali attrattori in termini di sistema coerente e interconnesso con il territorio di riferimento e tra di loro:

- **Patrimonio culturale immateriale**

Per patrimonio culturale immateriale si intendono, in coerenza con la definizione contenuta nella Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale, ratificata con legge 167/2007, le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, i saperi, come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi, che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio, della loro storia, della loro identità e della lingua locale, con particolare riguardo a:

- tradizioni ed espressioni orali, comprese la storia orale, la narrativa e la toponomastica;
- musica e arti dello spettacolo di tradizione, rappresentate in forma stabile o ambulante, nonché espressioni artistiche di strada;
- consuetudini sociali, eventi rituali e festivi, manifestazioni storiche;
- saperi, pratiche, credenze relative al ciclo dell'anno e della vita, alla natura e all'universo;
- saperi e tecniche tradizionali relativi ad attività produttive, artigianali, commerciali e artistiche.

- **Itinerari e cammini culturali**

Per itinerari culturali si intendono percorsi che si sviluppano intorno a temi di interesse storico, artistico o sociale, sia in ragione del tracciato geografico degli itinerari stessi, sia in funzione del loro contenuto e del loro significato, svolgendo anche una funzione di attrattore turistico.

Per cammini si intendono itinerari culturali di particolare rilievo, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce, che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei territori interessati.

- **Arte contemporanea**

Insieme delle forme, espressioni e linguaggi artistici visivi e performativi del presente, in particolare si intende l'arte prodotta dal secondo dopoguerra ad oggi. L'uso dell'aggettivo generico "contemporanea" per definire l'arte dei nostri giorni è dovuto anche alla mancanza di una scuola artistica dominante o distinta riconosciuta da artisti, storici dell'arte e critici. L'arte contemporanea si basa su ricerca, sperimentazione,

contaminazione, ibridazioni di forme espressive, tecniche e contenuti della contemporaneità ed è caratterizzata da un approccio multidisciplinare ed eclettico alla creazione artistica.

- **Patrimonio archeologico**

Per patrimonio archeologico si intende l'insieme dei siti, delle aree, dei parchi archeologici, dei complessi monumentali e delle evidenze monumentali presenti sul territorio regionale.

In particolare, ai sensi delle Linee guida nazionali¹ per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici, Parco archeologico è un ambito territoriale caratterizzato da importanti testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, culturali e paesaggistico - ambientali, oggetto di valorizzazione, ai sensi degli artt. 6 e 111 del d. lgs. 42/2004, sulla base di un progetto scientifico e gestionale.

La definizione "archeologico" è interpretata in relazione non tanto alla cronologia dei resti quanto alle metodologie (proprie dell'indagine archeologica) attraverso le quali tali resti vengono individuati, indagati, interpretati e valorizzati.

Tali attrattori richiamano infatti ogni anno un numero consistente di visitatori e turisti da tutta Italia e dall'estero e possono costituire il volano per la valorizzazione economica di interi territori, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e integrati, che siano in grado di incrementare gli afflussi turistici e le ricadute economiche per tutta la filiera della ricettività.

Con il presente Avviso, in attuazione dell'Azione III.3.b.2.1 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" e dell'Azione III.3.b.2.2 "Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche" - ASSE III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del POR FESR 2014-2020² si intende pertanto:

- favorire l'integrazione tra gli attrattori culturali individuati e altri attrattori turistici (ad es.: quelli propri dei flussi di turismo business, del turismo all'aria aperta/green, dell'enogastronomia, del turismo lacuale, dello shopping ...), così da rafforzarne vicendevolmente i livelli di competitività;
- mettere a sistema tutte le espressioni turistico-culturali che riguardano la stessa tematica (ad esempio attraverso circuiti culturali, itinerari e prodotti turistici) per rendere più competitivi gli attrattori e nello stesso tempo aumentare l'attrattività complessiva del territorio regionale, quale meta di fruizione culturale, di visita e di soggiorno;
- qualificare l'offerta di servizi per la fruizione culturale e turistica degli attrattori individuati favorendone anzitutto l'innovazione e la diffusione e ricercando l'incontro con le esigenze della domanda, segmentandola in target specifici;
- sostenere un posizionamento qualificato degli operatori dei settori coinvolti, in sintonia con politiche e indirizzi di valorizzazione culturale e turistica degli attrattori individuati.

Si intende perseguire le elencate finalità tramite il coinvolgimento di tutti i tutti i soggetti operanti sul territorio lombardo, attivi nei settori culturale/creativo e turistico/commerciale.

¹ <http://www.archeologia.beniculturali.it/index.php?it/222/circolari-e-linee-guida/6/2012-linee-guida-per-la-costituzione-e-la-valorizzazione-dei-parchi-archeologici-il-dm-18042012>

² POR FESR 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final.

Tali soggetti sono invitati a lavorare in partenariato, per sviluppare PROGETTI INTEGRATI che abbiano una connotazione sovralocale/regionale, in grado di accrescere le potenzialità in ambito turistico-culturale del territorio lombardo, con riferimento ai quattro sistemi di attrattori sopra descritti (Patrimonio culturale immateriale. Itinerari e cammini culturali. Arte contemporanea. Patrimonio archeologico).

I PROGETTI INTEGRATI vanno pertanto intesi come espressione e risultato di una funzione attiva assunta dai partenariati territoriali, tesa a far emergere le potenzialità latenti e a valorizzare quelle già evidenti nei territori di riferimento.

2. DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO

Con il termine "PROGETTO INTEGRATO" si intende una proposta progettuale che abbia come obiettivo la valorizzazione e la promozione degli attrattori indicati al paragrafo 1 "Finalità e obiettivi dell'Avviso" e dei relativi territori.

Ciascun PROGETTO INTEGRATO dovrà essere costituito da:

- almeno un "Intervento Specifico" a valere sull'Azione III.3.b.2.1 del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia;
- almeno un "Intervento Specifico" sull'Azione III.3.b.2.2 - Asse III del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia;
- un "Intervento Trasversale", inteso come azione progettuale finalizzata alla promozione e diffusione dei risultati del PROGETTO INTEGRATO nel suo complesso.

Per "Intervento Specifico" si intende un'azione progettuale finalizzata alla realizzazione di un prodotto o servizio che concorra alla valorizzazione dell'attrattore individuato. Questi interventi costituiscono il nucleo principale della proposta progettuale.

Il PROGETTO INTEGRATO potrà inoltre contenere la proposta di "Interventi Specifici Aggiuntivi", riferiti all'Azione III.3.b.2.1 o all'Azione III.3.b.2.2, da considerarsi non obbligatori, ma complementari rispetto agli Interventi Specifici del progetto preliminare, dei quali peraltro condividono la definizione e i criteri di valutazione.

L'inserimento degli Interventi Specifici Aggiuntivi da una parte consentirà di garantire una gestione equilibrata delle risorse disponibili sulle due diverse Azioni POR FESR interessate dal presente Avviso, dall'altra permetterà di avere a disposizione un "parco" di azioni progettuali aggiuntive coerenti con il complesso degli Interventi che costituiscono il PROGETTO INTEGRATO, concorrendo alla sua qualificazione nonché al pieno utilizzo delle risorse comunitarie.

Tutti gli Interventi sopra elencati dovranno essere caratterizzati da:

- condivisione dell'obiettivo generale del PROGETTO INTEGRATO;
- propri livelli di autonomia, anche economico-finanziaria, ma alti livelli di integrazione e interconnessione;
- alti livelli d'innovazione nei contenuti e nelle modalità operative.

Sono previsti due livelli di definizione del PROGETTO INTEGRATO:

- "PROGETTO INTEGRATO preliminare", corrispondente alla proposta progettuale elaborata dal partenariato e oggetto di domanda di contributo, secondo il percorso
-

meglio dettagliato al successivo paragrafo 12.1 "Presentazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari";

- "PROGETTO INTEGRATO definitivo", corrispondente alla proposta progettuale concordata in fase di negoziazione e successivamente approvata, secondo il percorso meglio dettagliato al successivo paragrafo 12.3 "Fase negoziale e presentazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi".

Il partenariato che presenta il PROGETTO INTEGRATO preliminare deve essere costituito da almeno tre soggetti appartenenti o al settore culturale-creativo o a quello turistico-commerciale; entrambi i settori indicati dovranno essere rappresentati da almeno un partner.

Ciascun partner dovrà sviluppare un solo Intervento Specifico riguardante una delle due Azioni dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 interessate dal presente Avviso e potrà proporsi per sviluppare uno o più Interventi Specifici Aggiuntivi.

Nell'ambito dei PROGETTI INTEGRATI preliminari deve essere garantito a carico degli Interventi sviluppati dalle imprese del settore turistico/commerciale - Azione III.3.b.2.2, un apporto finanziario massimo del 20% del contributo richiesto, al netto degli eventuali Interventi Specifici Aggiuntivi.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), di cui: €4.000.000 (4 milioni di euro) destinati ad interventi coerenti con gli obiettivi dell'Azione III.3.b.2.1 e €1.000.000 (un milione di euro) destinati ad interventi coerenti con gli obiettivi dell'Azione III.3.b.2.2, Asse III del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia.

I contributi verranno concessi in misura pari alle disponibilità di bilancio secondo le dotazioni previste nel presente Avviso con riferimento alle due Azioni.

La dotazione complessiva potrà essere incrementata sulla base di ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E RUOLO DEL CAPOFILA

Possono presentare domanda di contributo i partenariati costituiti da micro, piccole e medie imprese e da liberi professionisti³:

- del settore culturale-creativo (arti visive, spettacolo dal vivo, editoria, musica, cinema e videogiochi, design, moda, comunicazione, e marketing e digitale), con riferimento all'Azione III.3.b.2.1;
- del turismo (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio), della distribuzione commerciale (bar e ristoranti, commercio al dettaglio in sede fissa,) dei servizi e dell'artigianato, con riferimento all'Azione III.3.b.2.2.

³ Ai sensi del comma 821 dell'art. 1 della L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", nonché della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese n. 2003/361/CE – Allegato I - Articolo 1 – Impresa: "Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica."

Per lo sviluppo di interventi di cui all'Azione III.3.b.2.1, è ammessa anche la partecipazione di Associazioni/Fondazioni che agiscano in regime di impresa.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, gli Enti locali, le Camere di Commercio e le Università lombarde.

Di seguito sono riportati i requisiti che le singole tipologie di beneficiari dovranno possedere per poter accedere ai finanziamenti messi a disposizione con il presente Avviso:

1. Le micro, piccole e medie imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- essere micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014
- sviluppare nell'abituale attività di impresa prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo o turistico-commerciale;
- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo di cui al successivo paragrafo 12.4 "Approvazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi" o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013 (paragrafo 10 "Regime di aiuto e cumulo degli aiuti");
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili ed illegali dalla Commissione europea;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
- essere costituite da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

2. I liberi professionisti che svolgono attività professionale in forma singola o associata solo ed esclusivamente nella forma di Società Tra Professionisti (STP) o Società Multidisciplinari (SM) ai sensi di DM 8 Febbraio 2013 n. 34.

Gli stessi devono anche essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- sviluppare nell'abituale attività professionale prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo o turistico-commerciale;
 - avere partita IVA;
 - avere eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia alla data di accettazione del contributo di cui al successivo 12.4 "Approvazione dei Progetti Integrati definitivi" trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013 (vedasi infra)
 - non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili ed illegali dalla Commissione europea;
 - non essere sottoposte a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
-

3. Le Associazioni/Fondazioni⁴ (che possono presentare proposte progettuali esclusivamente con riferimento agli interventi coerenti con l'Azione III.3.b.2.1 del presente Avviso) devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:
- agire in regime d'impresa e dunque essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo) di una della Camere di Commercio della Lombardia;
 - sviluppare nell'abituale attività di impresa prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo
 - essere costituite da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Tutti i soggetti beneficiari inoltre devono:

- rispettare i massimali ed i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato dell'Unione europea sul funzionamento degli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti in "de minimis"), 5 (Cumulo);
- avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- non essere in stato di difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti da parte di tutti i soggetti beneficiari alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, fatta eccezione per il requisito della sede operativa in Lombardia e per il rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato dell'UE sul funzionamento degli aiuti "de minimis", che devono essere posseduti alla data di accettazione del contributo.

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente⁵.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/200 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Ogni operatore economico (imprese, professionisti, associazioni/fondazioni iscritte al REA) potrà partecipare ad un solo PROGETTO INTEGRATO per ciascuna delle quattro famiglie di attrattori identificati dal presente Avviso.

⁴ Vedi nota 3

⁵ L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha evidenziato che il DURC deve essere acquisito anche per i liberi professionisti, specificando che "tuttavia, in caso di lavoratori autonomi, cioè liberi professionisti iscritti alle rispettive casse previdenziali volontarie, il DURC non può essere acquisito attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, poiché si tratta di lavoratori autonomi non soggetti alla gestione previdenziale dell'INPS e dell'INAIL. Sarà invece necessario richiedere il rilascio di una certificazione equipollente direttamente alle rispettive casse previdenziali di appartenenza dei professionisti. L'acquisizione di tale certificazione di regolarità contributiva è necessaria sia al momento dell'ammissione, sia all'atto dei pagamenti, secondo le modalità già previste per le imprese beneficiarie."

Per la presentazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari i soggetti beneficiari riuniti in partenariato dovranno:

- individuare tra di loro un soggetto Capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia;
- sottoscrivere un Accordo di Progetto che contempa impegni, risorse e ruoli reciproci, secondo lo schema riportato nell'Allegato 4."Schema Accordo di Progetto".

Al Capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- coordinamento del partenariato;
- progettazione dell'intervento nel suo complesso;
- ruolo di referente unico nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione economica e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del PROGETTO INTEGRATO definitivo;
- realizzazione dell'Intervento Trasversale per la promozione e la valorizzazione dei risultati del PROGETTO INTEGRATO definitivo di concerto con gli altri soggetti partecipanti;
- realizzazione di un Intervento Specifico a valere sull'Azione III.3.b.2.1 o sull'Azione III.3.b.2.2 ASSE III del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia.

Tutti i partner di Progetto che sostengono spese ammissibili per la realizzazione dei singoli interventi saranno beneficiari della quota relativa di aiuto finanziario.

Tutti i partner di Progetto devono possedere i requisiti di cui sopra (compreso il rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 di cui al paragrafo 10 "Regime di aiuto e cumulo degli aiuti"), pena revoca totale del contributo. La revoca del contributo verrà disposta anche qualora venisse meno il numero minimo previsto per il partenariato.

5. INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARIETA' DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

I servizi e i prodotti sviluppati ai sensi del presente Avviso dovranno garantire ampi livelli di complementarietà e integrazione con servizi e prodotti già esistenti e utilizzati, finalizzati alla valorizzazione degli attrattori scelti.

Il partenariato di Progetto sarà pertanto tenuto a ricercare il coinvolgimento di soggetti che abbiano una oggettiva rappresentatività rispetto agli attrattori selezionati, sia nella fase di impostazione che di realizzazione degli interventi.

Tale coinvolgimento potrà essere formalizzato nelle modalità che si riterranno più idonee, tenendo presente che tale aspetto sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria.

Sono auspicate forme di coinvolgimento anche finanziario di tali soggetti, nonché forme di accordo per l'utilizzo e per la commercializzazione dei prodotti e servizi sviluppati nell'ambito del PROGETTO INTEGRATO.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI E LORO LOCALIZZAZIONE

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano di seguito alcuni possibili interventi ammissibili con riferimento alle due Azioni:

Azione III.3.b.2.1

- creazione e sviluppo di itinerari turistico-culturali integrati, con particolare attenzione alla valorizzazione degli elementi culturali, per facilitarne la fruizione da parte di un pubblico non specialistico;
-

- realizzazione di segnaletica turistica e culturale finalizzata alla diffusione delle informazioni a favore di cittadini e turisti (ad es.: *InfoPoint innovativi, segnaletica coordinata*);
- realizzazione di strumenti e attività di web-marketing, campagne e materiali di comunicazione e sistemi informativi per la valorizzazione e la promozione, anche in ambito nazionale e internazionale, dell'Attrattore scelto;
- narrazione finalizzata alla promozione turistico-culturale (utilizzo dello "storytelling", ovvero l'arte di raccontare storie impiegata come strategia di comunicazione);
- sviluppo di servizi per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa (ad es.: ricostruzioni 3D, realtà aumentata, mobile App);
- sviluppo di supporti editoriali e audiovisivi;
- realizzazione di videogiochi e ideazione di interventi di "gamification"⁶ per rendere più "piacevole" e interattiva la fruizione del patrimonio.

Azione III.3.b.2.2

- sviluppo di pacchetti turistici legati al segmento del turismo culturale;
- realizzazione di segnaletica turistica e culturale finalizzata a migliorare l'indicazione delle strutture di informazioni e accoglienza turistica nonché delle principali attrattive turistiche del territorio;
- realizzazione di campagne e materiali di comunicazione e adozione di strumenti informatici quali piattaforme social, app, local e mobile, per il posizionamento sul mercato turistico nazionale ed internazionale;
- ideazione e sviluppo di aggregazioni di prodotto finalizzate alla valorizzazione e alla promozione turistica degli attrattori individuati;
- iniziative per la valorizzazione dell'offerta enogastronomica e commerciale (shopping) unita alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità, funzionali agli attrattori individuati nel presente Avviso;
- azioni di promo-commercializzazione, con particolare riferimento alla commercializzazione dei servizi e dei prodotti che caratterizzano alcuni segmenti dell'intera esperienza turistica, in sinergia con i soggetti della filiera della ricettività e anche con riferimento a target specifici di utenza (turismo scolastico, turismo per anziani, turismo sostenibile, turismo accessibile);
- potenziamento della rete Wi-Fi e collegamento alla federazione Wi-Fi regionale;
- interventi per la valorizzazione dello shopping, della somministrazione e della ristorazione e delle filiere territoriali di qualità;
- progettazione/realizzazione di sistemi tecnologici per il commercio online, il marketing digitale e il CRM (Customer Related Marketing), ivi inclusi sistemi di fidelizzazione attraverso Card e strumenti digitali;
- progettazione e realizzazione di strumenti informativi, di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici e commerciali, creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi, innovazione dei sistemi di offerta culturale, turistica e commerciale, con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali;
- interventi di tipo edile e/o impiantistico, strettamente funzionali alla natura del PROGETTO INTEGRATO e indispensabili per la sua completezza e qualità; le opere devono essere inoltre funzionali alla tematizzazione e alla qualificazione dei locali e delle strutture di servizio.

Gli interventi ammessi a contributo devono interessare esclusivamente il territorio lombardo.

⁶ La gamification (traducibile in italiano come "ludicizzazione") è l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di game design in contesti esterni ai giochi. Il termine è stato introdotto per la prima volta in pubblico nel febbraio 2010 da Jesse Schell, un famoso game-designer americano.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del PROGETTO INTEGRATO e dei singoli interventi.

Nel rispetto del principio di economicità - che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare risultati - si richiede che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di euro 20.000,00, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

7.1 Tipologie di spesa riferite all'Intervento Trasversale e all'attività di coordinamento del PROGETTO INTEGRATO (spese sostenute dal Capofila).

Sono ammissibili, fino ad un massimo del 15% del costo ammesso per il PROGETTO INTEGRATO, le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale (comprese le spese di progettazione e di coordinamento);
- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione e alla verifica dei risultati finali di progetto del Progetto (comprese le spese di progettazione e di coordinamento);
- acquisto di attrezzature, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del Progetto. Nel caso di beni patrimoniali, sono riconosciute le sole quote di ammortamento;
- spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), fino ad un massimo del 15% dei costi di personale;
- costi per la presentazione di fidejussioni (da presentare in sede di richiesta dell'erogazione dell'anticipo). Tali costi sono ammissibili per ogni progetto nell'importo massimo del 2% (due) dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni.

7.2 Tipologie di spesa riferite agli Interventi Specifici e agli Interventi Specifici Aggiuntivi che sviluppano servizi/prodotti nell'ambito dell'Azione III.3.b.2.1

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale;
 - spese per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% del costo ammesso per lo stesso;
 - acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione dell'intervento (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto), come ad esempio:
 - ✓ cartellonistica per la pubblicazione dell'aiuto finanziario di cui al paragrafo 19 "Pubblicazione dell'aiuto";
 - ✓ materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;
 - spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno ammessi a contributo per l'Intervento Specifico;
-

- costi per la presentazione di fidejussioni (da presentare in sede di richiesta dell'erogazione dell'anticipo). Tali costi sono ammissibili per ogni progetto nell'importo massimo del 2% (due) dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni.

7.3 Tipologie di spesa riferite agli Interventi Specifici e agli Interventi Specifici Aggiuntivi che sviluppano servizi/prodotti nell'ambito dell'Azione III.3.b.2.2

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale;
 - spese per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione e rendicontazione dell'intervento, fino ad un massimo del 15% del costo ammesso per lo stesso;
 - acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione dell'intervento (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento), come ad esempio:
 - ✓ attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile, utilizzabili nelle aree di riferimento dell'intervento;
 - ✓ attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
 - ✓ cartellonistica per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario di cui al paragrafo 19 "Pubblicizzazione dell'aiuto" (max. 500 euro per singolo intervento);
 - ✓ materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;
 - ✓ sistemi e tecnologie digitali per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, per la gestione delle prenotazioni e della promozione dell'offerta turistica e commerciale;
 - ✓ attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
 - ✓ impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
 - acquisto di sistemi di analisi dei dati per la fidelizzazione della clientela, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità;
 - acquisto di servizi/sistemi di web marketing, vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC;
 - opere edili e impiantistiche, strettamente funzionali al PROGETTO INTEGRATO e indispensabili per la sua completezza e qualità; le opere devono essere inoltre funzionali alla tematizzazione e alla qualificazione dei locali e delle strutture di servizio e per tali opere devono essere già stati ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari. I locali e le strutture devono essere in disponibilità del soggetto beneficiario. Tali costi saranno riconosciuti ammissibili solo se coerenti con le finalità e gli interventi ammissibili individuati nell'Azione III.3.b.2.2, Asse 3 del POR FESR 2014-2020;
 - spese per la partecipazione come espositori a fiere di settore, per la promozione degli interventi del Progetto;
 - costi per la presentazione di fidejussioni (da presentare in sede di richiesta dell'erogazione dell'anticipo). Tali costi sono ammissibili per ogni progetto nell'importo massimo del 2% (due) dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni;
-

- spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno ammessi a contributo per l'Intervento Specifico.

Non sono in ogni caso ammissibili, le spese relative a:

- acquisto di terreni e/o immobili;
- materiali di consumo;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- lavori in economia;
- leasing;
- opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse;
- spese in conto corrente per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere temporaneo;
- fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- fatturazione nonché fornitura di consulenze tra i componenti dell'Accordo di Progetto, nonché tra i componenti e i soggetti loro collegati, laddove la partecipazione a questi ultimi dell'impresa beneficiaria sia pari o superiore al 50%.

Non sono inoltre ammissibili le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità.

Non sono ammesse spese in auto-fatturazione.

L'I.V.A. è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione delle spese di progettazione e coordinamento, ammissibili a partire dalla data di pubblicazione della DGR n. X/6405 del 27 marzo 2017 "Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo per lo sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020 – Asse III. Attuazione delle Azioni III.3.B.2.1 (3.3.2 nell'Accordo di Partenariato) e III.3.B.2.2 (3.3.3 nell'Accordo di Partenariato) - (di concerto con l'Assessore Parolini)" – (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - serie ordinaria, n. 13, del 29 marzo 2017).

8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità dei PROGETTI INTEGRATI sono i seguenti:

a) Requisiti dei proponenti

- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari e possesso dei requisiti indicati al paragrafo 4 "Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila" del presente Avviso;
 - ✓ rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.
-

b) Conformità della domanda

- ✓ regolarità formale e completezza documentale, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 12.1 "Presentazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari" del presente Avviso;
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Avviso.

c) Requisiti dell'intervento

- ✓ coerenza del PROGETTO INTEGRATO e degli Interventi che lo compongono con le finalità e i contenuti del presente Avviso;
- ✓ localizzazione dell'intervento in Lombardia;
- ✓ possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal presente Avviso, quali:
 - rispetto della dimensione finanziaria minima del PROGETTO INTEGRATO, pari a € 100.000,00;
 - partenariato costituito da almeno tre soggetti, appartenenti alle categorie di beneficiari indicate al paragrafo 4 "Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila" del presente Avviso, di cui almeno uno appartenente al settore culturale e creativo e uno appartenente al settore turistico e commerciale;
 - PROGETTO INTEGRATO costituito da almeno un Intervento Specifico coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione III.3.b.2.1 e da almeno un Intervento Specifico coerente con le finalità e i contenuti dell'Azione III.3.b.2.2 – ASSE III del POR FESR 2014-20207 di Regione Lombardia;
 - presenza di un Intervento Trasversale di promozione e valorizzazione dei risultati del Progetto;
 - apporto finanziario massimo del 20% del contributo richiesto a carico degli interventi sviluppati dalle imprese del turismo/commercio relativi all'Azione III.3.b.2.2, al netto degli Interventi Specifici Aggiuntivi;
 - presenza di un Accordo di Progetto, redatto in forma scritta secondo lo Schema di cui all'Allegato 3 del presente Avviso, che contempli impegni, risorse e ruoli dei soggetti aderenti al partenariato.

9. INTENSITÀ E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'intensità prevista per il contributo regionale sarà pari al 70% dei costi ammessi, sia con riferimento al PROGETTO INTEGRATO nel suo complesso, sia con riferimento ai singoli Interventi che lo compongono.

La dimensione finanziaria dei PROGETTI INTEGRATI dovrà essere almeno pari a 100.000 euro (esclusi Interventi Specifici Aggiuntivi), mentre il contributo concedibile sarà pari ad un massimo di 500.000 euro (esclusi Interventi Specifici Aggiuntivi).

Intensità del contributo regionale	Importo minimo dell'investimento (esclusi Interventi Specifici Aggiuntivi)	Importo massimo del contributo (esclusi Interventi Specifici Aggiuntivi)
70%	€ 100.000	€ 500.000

Le forme di additionalità finanziarie saranno oggetto di premialità specifica in sede di valutazione, sia nel caso di apporto finanziario di soggetti terzi (non beneficiari del contributo), sia nel caso in cui il contributo chiesto a Regione Lombardia fosse inferiore alla % prevista del 70%.

⁷ POR FESR 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final.

Il contributo da riconoscere agli eventuali Interventi Specifici Aggiuntivi, previsti nell'ambito del PROGETTO INTEGRATO preliminare, non potrà superare il limite massimo di € 30.000,00 per PROGETTO INTEGRATO, nel rispetto della medesima intensità del contributo regionale.

10. REGIME DI AIUTO E CUMULO DEGLI AIUTI

Le agevolazioni saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 "Aiuti de minimis" ad operatori economici (imprese, professionisti, associazioni/fondazioni iscritte al REA).

Ciascuno dei partner di progetto dovrà rispettare il regolamento sopra richiamato.

Con riferimento alla soglia "de minimis"

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti "de minimis" per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati il soggetto richiedente non potrà beneficiare del contributo chiesto ai sensi del presente Avviso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Con riferimento alla nozione di impresa unica

S'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

La dichiarazione relativa al rispetto della soglia "de minimis" nell'arco del triennio pertanto dovrà essere presentata a livello di "impresa unica".

Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Per il calcolo del regime "de minimis" dei professionisti si deve far riferimento al paragrafo 4 "Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila" del presente Avviso, commi 3 e 4.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Con riferimento al controllo

La Regione si riserva di controllare il contenuto delle dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 ai fini della verifica della veridicità delle stesse, con eventuale decadenza, del contributo concesso.

11. PERCORSO ATTUATIVO

La presentazione delle proposte progettuali e la loro ammissibilità a contributo si svolgerà secondo le seguenti fasi, descritte nel dettaglio nei paragrafi successivi.

Prima fase

1. Presentazione di PROGETTI INTEGRATI preliminari.
 2. Istruttoria e ammissibilità alla fase negoziale.
-

L'attività istruttoria dei Progetti preliminari durerà di norma 60 giorni, estensibili a 90 in funzione di un elevato numero di domande pervenute.

Seconda fase

1. Negoziazione.
2. Presentazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi.
3. Approvazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi e assegnazione del relativo contributo.

La seconda fase, nel suo complesso, durerà di norma 60 giorni, estensibili a 90 in funzione di un elevato numero di progetti per i quali gestire la negoziazione.

La durata complessiva delle due fasi non potrà superare 180 giorni.

12. DETTAGLIO DELLE FASI DEL PERCORSO ATTUATIVO

12.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI PRELIMINARI

I PROGETTI INTEGRATI preliminari dovranno essere presentati esclusivamente per mezzo del sistema informativo SiAge, raggiungibile all'indirizzo <http://siage.regione.lombardia.it>.

Per presentare tali Progetti, tutti i soggetti che compongono il partenariato, compreso un eventuale soggetto titolato ad operare per conto del Capofila, debbono:

- a) registrarsi al sistema al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (fase di registrazione);
- b) provvedere all'inserimento delle informazioni relative al soggetto richiedente l'agevolazione (fase di profilazione);
- c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda⁸.

La verifica della correttezza dei dati di profilazione all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che sarà reso disponibile dalla data di apertura della procedura di caricamento dei progetti e sarà pubblicato sul sito www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente (Capofila) dovrà provvedere ad allegare, caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo, la seguente documentazione:

- a) modulo di richiesta di contributo, secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 al presente Avviso;
- b) scheda tecnica di progetto, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 al presente Avviso;
- c) l'Accordo di Progetto, secondo lo schema riportato nell'Allegato 3 al presente Avviso;

⁸ I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione o profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative

- d) una sintesi delle competenze/esperienze di tutti i soggetti che aderiscono all'Accordo di progetto con riferimento agli interventi previsti e, per il solo Capofila, anche al PROGETTO INTEGRATO;
- e) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la concessione relativa agli aiuti "de minimis", rilasciata da parte di ciascun soggetto richiedente appartenente al partenariato, secondo lo schema riportato nell'Allegato 5;
- f) una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 relativa al possesso dei requisiti (paragrafo 4 "Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila") da parte di ciascun soggetto appartenente al partenariato, secondo lo schema riportato nell'Allegato 6;
- g) una dichiarazione di regolarità contributiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 secondo lo schema riportato nell'Allegato 7.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso, relativa alle precedenti lettere c), e), f).

Gli allegati relativi alle precedenti lettere a) e b) verranno creati in automatico dal sistema informativo SiAge.

La modulistica ai punti e), g) dovrà essere opportunamente sottoscritta da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto appartenente al partenariato mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

L'allegato di cui al punto a) dovrà essere opportunamente sottoscritto da parte del legale rappresentante del soggetto Capofila mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

SiAge genererà un modulo di domanda di partecipazione ("modulo di adesione") che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma telematica da parte del legale rappresentante del soggetto Capofila e caricato elettronicamente sul Sistema Informativo.

Gli allegati di cui alle lettere a), b), c), d) costituiranno parte integrale e sostanziale del "modulo di adesione".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite il Sistema Informativo SiAge, a partire dalle ore 10:00 di lunedì 4 settembre 2017 e fino alle ore 12:00 di giovedì 16 novembre 2017.

Eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo SiAge verranno comunicati sul sito: www.fesr.regione.lombardia.it.

Le domande di partecipazione al presente Avviso potranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

12.2 ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITÀ ALLA FASE NEGOZIALE

L'istruttoria delle domande di partecipazione sarà svolta da un Nucleo di Valutazione (come descritto al paragrafo 20 "Responsabile del procedimento") composto da rappresentanti della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e della Direzione Generale Sviluppo Economico, nonché da referenti dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità per le Pari Opportunità e coordinato dal Responsabile del Procedimento, come specificato al successivo paragrafo 20 "Responsabile del procedimento".

L'istruttoria si articolerà in due fasi successive di valutazione: istruttoria formale e istruttoria tecnica.

L'istruttoria formale sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei PROGETTI INTEGRATI, la completezza documentale (paragrafo 8 "Criteri di ammissibilità").

L'istruttoria tecnica, svolta esclusivamente per i Progetti valutati ammissibili in sede di istruttoria formale, sarà finalizzata a valutare la qualità del PROGETTO INTEGRATO e degli Interventi che lo compongono, compresa la valutazione di coerenza, congruità e pertinenza delle spese dichiarate, che potrà determinare una revisione dei costi presentati.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richieste informazioni e chiarimenti che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa:

- se le informazioni e i chiarimenti sono richiesti nella fase dell'istruttoria formale: la domanda verrà ritenuta inammissibile;

- se le informazioni e i chiarimenti sono richiesti nella fase dell'istruttoria tecnica: non si procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri per i quali sono state formulate le richieste.

Non potranno essere prese in considerazione risposte pervenute oltre il termine stabilito. A tal fine faranno fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo SiAge.

Le due fasi istruttorie (formale e tecnica) saranno concluse entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte, oppure entro 90 giorni nel caso di un numero elevato di domande pervenute.

Le eventuali richieste di integrazione di documenti e/o chiarimenti interrompono i termini sopra indicati.

La valutazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari avverrà sulla base dei criteri indicati al successivo paragrafo 13 "Criteri di valutazione".

A conclusione dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento, con proprio atto provvederà:

- alla formulazione di una graduatoria di merito dei PROGETTI INTEGRATI preliminari;
- all'individuazione dei PROGETTI INTEGRATI preliminari e dei rispettivi Interventi Specifici ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo massimo concedibile, che sarà soggetto a verifica, conferma o revisione, in fase negoziale;
- alla formulazione, nell'ambito dei PROGETTI INTEGRATI preliminari ammessi a finanziamento, di una graduatoria, distinta per le due Azioni, degli Interventi Specifici Aggiuntivi eventualmente ammissibili a finanziamento in fase negoziale. Tali graduatorie saranno formulate utilizzando i criteri di cui al paragrafo 13 "Criteri di valutazione" del presente Avviso, griglie B e C. A parità di punteggio sarà data priorità agli Interventi Specifici Aggiuntivi contenuti in PROGETTI INTEGRATI preliminari collocati in posizione migliore in graduatoria.

Con riferimento alla graduatoria dei PROGETTI INTEGRATI, nel caso di parità di punteggio, l'ordine sarà determinato tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

1. progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore ad esito dell'istruttoria tecnica del PROGETTO INTEGRATO nel suo complesso (Griglia di valutazione A);
2. progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore ad esito dell'istruttoria tecnica dei singoli interventi (Griglie di valutazione B e C);
3. progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore rispetto ai criteri di premialità (Griglia D).

Da ultimo, sussistendo parità di punteggio, si darà priorità all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Nel caso in cui le richieste di contributo relative ai PROGETTI INTEGRATI preliminari ammessi a contributo superino complessivamente la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3 "Dotazione finanziaria", alla fase di negoziazione accederanno i progetti posizionati ai primi posti della graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Il Progetto per il quale non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo nella misura richiesta sarà cofinanziato in misura inferiore sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali successive risorse rese disponibili a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria e/o generate da economie, rinunce, decadenze o revoche del contributo, andranno prioritariamente a copertura del contributo del Progetto cofinanziato solo parzialmente e, successivamente, a garantire l'accesso alla fase di negoziazione agli altri Progetti in graduatoria.

12.3 FASE NEGOZIALE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DEFINITIVI

I PROGETTI INTEGRATI preliminari, ammessi a finanziamento nella prima fase del percorso attuativo, saranno oggetto di negoziazione e sviluppo nell'ambito di un **Comitato di Progetto** composto in maniera paritetica da referenti del Nucleo di valutazione di Regione Lombardia, dal Capofila e da altri partner di Progetto. Il Comitato sarà presieduto da Regione Lombardia e supportato da una Segreteria Tecnica.

Costituiscono oggetto di negoziazione i seguenti elementi:

- determinazione del contributo complessivo, anche in funzione degli Interventi Specifici Aggiuntivi ammissibili a finanziamento;
- miglioramenti tecnici e progettuali che non comportino incrementi economici del contributo concedibile;
- eventuale richiesta di coinvolgimento di altri soggetti nell'ambito del partenariato, laddove se ne rilevi l'opportunità al fine di una integrazione delle competenze e/o della rappresentatività del partenariato.

In fase negoziale sarà determinata la dotazione finanziaria da riconoscere al singolo PROGETTO INTEGRATO definitivo, comprensiva dei contributi per gli Interventi Specifici Aggiuntivi ammessi.

In tale fase potranno anche essere destinati eventuali residui derivanti da un minor importo assegnato ai PROGETTI INTEGRATI definitivi rispetto al massimale concedibile individuato nella graduatoria di merito.

Le decisioni assunte in fase negoziale, con indicazione degli elementi per la stesura del PROGETTO INTEGRATO definitivo e le relative modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione, saranno riportate in un "Verbale di chiusura della fase negoziale", sottoscritto dai membri del Comitato di Progetto.

La seconda fase si chiuderà con la presentazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi utilizzando il sistema informativo SiAge.

12.4 APPROVAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DEFINITIVI

A chiusura della fase negoziale, il Responsabile del Procedimento approverà, con apposito provvedimento, l'elenco dei PROGETTI INTEGRATI definitivi e i relativi contributi assegnati.

Qualora si dovessero verificare economie e/o rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse finanziarie, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli Interventi Specifici Aggiuntivi.

Gli atti amministrativi di approvazione della graduatoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it, nonché sul sistema Informativo SiAge.

Con le suddette pubblicazioni si intendono assolti gli oneri di comunicazione, intendendosi che con le stesse gli esiti della graduatoria vengono portati a conoscenza dei soggetti interessati.

Ai Capofila dei Progetti ammessi sarà data comunicazione anche tramite il sistema informativo SiAge.

I Capofila dovranno comunicare attraverso il sistema informativo SiAge l'accettazione del contributo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale, allegando:

- il cronoprogramma aggiornato delle attività;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la concessione di aiuti relativa al "de minimis", rilasciata da parte di ciascun soggetto beneficiario appartenente al partenariato;
- per le imprese dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'avvenuta attivazione della sede operativa in Lombardia.
- per i liberi professionisti dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'avvenuta elezione a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia.

Nel suo complesso, la seconda fase, durerà di norma 60 giorni, estensibili a 90 in funzione di un elevato numero di progetti per i quali svolgere la fase di negoziazione.

13 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria tecnica sarà effettuata, con riferimento al PROGETTO INTEGRATO e a tutti gli Interventi che lo compongono, sulla base dei rispettivi criteri di valutazione sintetizzati nelle griglie che seguono.

GRIGLIA A		
CRITERI DI VALUTAZIONE RIFERITI AL PROGETTO INTEGRATO		
CRITERI DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
QUALITÀ DEL PARTENARIATO (PUNTEGGIO DA 0 A 30)	Competenze, capacità organizzative ed esperienza del Capofila in materia di coordinamento, comunicazione e promozione di progetti complessi	5
	Competenze ed esperienza dei partner dell'Accordo di Progetto rispetto agli interventi presentati	10

	Sostenibilità del partenariato, ovvero previsione di forme di collaborazione strutturate che ne garantiscano la continuità nel tempo	5
	Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel PROGETTO INTEGRATO, oltre al minimo previsto	10
QUALITÀ PROGETTUALE (PUNTEGGIO DA 0 A 40)	Grado di integrazione degli Interventi che compongono il PROGETTO INTEGRATO, anche con attenzione alla sinergia tra interventi in ambito turistico-commerciale e culturale-creativo	13
	Congruità e completezza dell'Intervento Trasversale di promozione e diffusione dei risultati del PROGETTO INTEGRATO	5
	Chiarezza dei risultati attesi e loro misurabilità	5
	Congruità dei costi del PROGETTO INTEGRATO e dell'Intervento Trasversale	5
	Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti dal PROGETTO INTEGRATO	5
	Rilevanza, efficacia e grado di innovazione del PROGETTO INTEGRATO	7
FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ (PUNTEGGIO DA 0 A 5)	Semplicità nel reperimento e nell'utilizzo dei prodotti/servizi proposti e modalità di diffusione	5
COMPLEMENTARIETÀ E INTEGRAZIONE RISPETTO A SERVIZI GIÀ ESISTENTI (PUNTEGGIO DA 0 A 25)	Il grado di integrazione rispetto ai servizi già esistenti/disponibili riferiti all'attrattore turistico-culturale sarà testimoniato da	
	Grado di coinvolgimento (in termini di adesione e/o co-finanziamento) e numero dei soggetti che abbiano un'oggettiva rappresentatività rispetto agli attrattori selezionati. In particolare: - se coinvolgimento di un singolo soggetto (da 1 a 15 punti)	15
	- se coinvolgimento di più soggetti (da 1 a 5 punti aggiuntivi)	5
	Integrazione con altre azioni di promozione del territorio di area vasta	5
TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO INTEGRATO		100

Si procederà alla valutazione degli Interventi Specifici e degli Interventi Specifici Aggiuntivi e all'assegnazione di un eventuale punteggio di premialità, solo qualora i PROGETTI INTEGRATI abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

GRIGLIA B
**CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI AI SINGOLI INTERVENTI SPECIFICI
CHE COMPONGONO IL PROGETTO INTEGRATO RIFERITI ALL'AZIONE III.3.b.2.1**

CRITERI DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
QUALITÀ PROGETTUALE (PUNTEGGIO DA 0 A 35)	Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	25
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	10
TOTALE PUNTEGGIO		35

Saranno ammissibili a contributo solo gli Interventi Specifici, nonché gli Interventi Specifici Aggiuntivi, riferiti all'Azione III.3.b.2.1 che avranno raggiunto un punteggio minimo di 21 punti.

Ai fini della formazione della graduatoria, si applicherà la formula di ponderazione di seguito riportata, esclusivamente ai punteggi ottenuti dagli Interventi Specifici che compongono il PROGETTO INTEGRATO, riferiti all'Azione III.3.b.2.1, con l'esclusione degli Interventi Specifici Aggiuntivi, per i quali sarà sviluppata una graduatoria dedicata:

Formula di ponderazione

$$\text{Punteggio Ponderato} = \left(\text{Punt interv1} * \frac{\text{Costo interv1}}{\text{Costo totale PI}} \right) + \left(\text{Punt interv2} * \frac{\text{Costo interv2}}{\text{Costo totale PI}} \right) + \dots + \left(\text{Punt intervN} * \frac{\text{Costo intervN}}{\text{Costo totale PI}} \right)$$

GRIGLIA C		
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI AI SINGOLI INTERVENTI SPECIFICI CHE COMPONGONO IL PROGETTO INTEGRATO RIFERITI ALL'AZIONE III.3.b.2.2		
CRITERI DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
QUALITÀ PROGETTUALE (PUNTEGGIO DA 0 A 35)	Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	25
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	10
ORIENTAMENTO AI PRINCIPI DEL TURISMO SOSTENIBILE (PUNTEGGIO DA 0 A 10)	Turismo responsabile, fruizione sostenibile e riduzione del carattere stagionale della domanda turistica	5
	Promozione/utilizzo di prodotti e servizi "verdi" (quali es. mobilità sostenibile a basso impatto ambientale sia per l'accessibilità alla destinazione turistica che per gli spostamenti all'interno dell'area, servizi ricettivi con certificazione ambientale ECOLABEL turistico, prodotti enogastronomici derivanti filiere locali biologiche, prodotti/materiali eco-compatibili, etc.)	5
TOTALE PUNTEGGIO		45

Saranno ammissibili a contributo solo gli Interventi Specifici, nonché gli Interventi Specifici Aggiuntivi, riferiti all'Azione III.3.b.2.1 che avranno raggiunto un punteggio minimo di 27 punti.

Ai fini della formazione della graduatoria, si applicherà la formula di ponderazione di seguito riportata, esclusivamente ai punteggi ottenuti dagli Interventi Specifici che compongono il PROGETTO INTEGRATO, riferiti all'Azione III.3.b.2.1, con l'esclusione degli Interventi Specifici Aggiuntivi, per i quali sarà sviluppata una graduatoria dedicata:

Formula di ponderazione

$$Punteggio\ Ponderato = \left(Punt\ interv1 * \frac{Costo\ interv1}{Costo\ totale\ PI} \right) + \left(Punt\ interv2 * \frac{Costo\ interv2}{Costo\ totale\ PI} \right) + \dots + \left(Punt\ intervN * \frac{Costo\ intervN}{Costo\ totale\ PI} \right)$$

Qualora, a seguito della fase istruttoria dei PROGETTI INTEGRATI preliminari, non venga confermata la sussistenza di almeno un Intervento Specifico su ciascuna delle due Azioni interessate dall'Avviso, il PROGETTO INTEGRATO non potrà essere ammesso alla fase negoziale.

GRIGLIA D CRITERI DI PREMIALITÀ RIFERITI AL PROGETTO INTEGRATO		
CRITERIO	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
ADDIZIONALITÀ FINANZIARIE	Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto dall'Avviso (pari al 30%)	0,5 per ogni 1% di addizionalità finanziaria fino ad un massimo di 5 punti
RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE E GIOVANILE	Progetti sviluppati da almeno 2 beneficiari che abbiano il titolare o almeno metà degli amministratori/soci/azionisti/consiglieri con età inferiore a 35 anni	2
	Progetti sviluppati da almeno 2 beneficiari che abbiano almeno la metà degli amministratori/soci/azionisti/consiglieri donne	4
RILEVANZA DELL'INTERVENTO RISPETTO AI TEMI DELLA DISABILITÀ E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE	Progetti che consentono una migliore fruibilità turistico-culturale a persone con disabilità e ai giovani	2
	Progetti con significativa componente di innovazione sociale	2
PRESENZA DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATI	Possesso di sistemi di gestione ambientale certificati - Emas o ISO 14001 - da parte di almeno un'impresa del partenariato	2

Ai fini della formazione della graduatoria dei PROGETTI INTEGRATI da ammettere alla fase negoziale, il punteggio complessivo sarà composto dalla somma dei seguenti addendi:

- punteggio assegnato al PROGETTO INTEGRATO (ottenuto utilizzando la griglia A);
- punteggio ponderato assegnato agli Interventi Specifici riferiti all'Azione III.3.b.2.1 (ottenuto utilizzando la griglia B e applicando la relativa formula di ponderazione);

- punteggio ponderato assegnato agli Interventi Specifici riferiti all'Azione III.3.b.2.2 (ottenuto utilizzando la griglia B e applicando la relativa formula di ponderazione);
- punteggio relativo alle premialità assegnate al PROGETTO INTEGRATO (ottenuto utilizzando la griglia D).

Saranno inoltre definite 2 distinte graduatorie, per gli Interventi Specifici Aggiuntivi riferiti alle due Azioni oggetto del presente Avviso, utilizzando le medesime di valutazione descritte in precedenza per gli Interventi Specifici.

Tali graduatorie saranno utilizzate nella fase negoziale, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 12.3 "Fase negoziale e presentazione dei PROGETTI INTEGRATI definitivi".

14. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI E MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

I PROGETTI INTEGRATI ammessi a finanziamento, nonché gli interventi che li compongono, debbono essere realizzati e rendicontati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di accettazione del contributo da parte del Capofila.

E' fatta salva la possibilità di concessione di una proroga che potrà essere disposta dal Responsabile di Procedimento su richiesta del Capofila, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia ai singoli soggetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:

- a) se richiesto: una quota pari al 40% del contributo, a titolo di anticipazione, entro 60 giorni dalla richiesta del Capofila e previa presentazione di idonee fidejussioni, escutibili a prima richiesta, da parte di ciascun beneficiario in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa (vedi format di cui all'Allegato 4 "Fac-simile fidejussione" al presente Avviso). Tale scelta deve essere condivisa da tutto il partenariato. Sono escluse le fidejussioni rilasciate dagli intermediari assicurativi iscritti alla Sezione II dell'Albo delle Imprese IVASS.
- b) una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% delle spese di Progetto, entro 60 giorni dalla richiesta del Capofila e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una Relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione (come da precedente punto a), sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
- c) una quota, a titolo di saldo, a seguito di richiesta del Capofila all'atto della presentazione della rendicontazione, che sarà erogata entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il Capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia, insieme alla richiesta, la seguente documentazione:

- la Relazione finale sull'esito del PROGETTO INTEGRATO nel suo complesso, nella quale venga documentato il raggiungimento degli obiettivi concordati in fase di negoziazione;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- il modulo antimafia: ai fini dell'erogazione e per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante

apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'erogazione del saldo avverrà previa verifica:

- della Relazione finale sull'esito del PROGETTO INTEGRATO nel suo complesso;
- del raggiungimento degli obiettivi di Progetto;
- delle spese sostenute (secondo quanto indicato al paragrafo 7 "Spese ammissibili" del presente Avviso);
- della regolarità dei versamenti contributivi (DURC): il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
- della documentazione antimafia per i contributi di importo superiore a €150.000,00;
- della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 28, secondo comma, del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;
- della dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- delle verifiche previste dal sistema dei controlli messo a punto dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili dell'attuazione dell'Asse III.

Le richieste di erogazione del contributo dovranno essere presentate dal soggetto Capofila attraverso il Sistema informativo SiAge, tramite la modulistica che sarà resa disponibile sul Sistema stesso.

Eventuali richieste di integrazione della documentazione, avanzate da Regione Lombardia nei confronti dei soggetti Capofila, interromperanno i termini fissati per l'erogazione delle singole quote di contributo previste.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese devono:

- essere state effettivamente sostenute dopo il 29 marzo 2017, data di pubblicazione della DGR n. X/6405 del 27 marzo 2017 "Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 – ASSE III. Attuazione delle Azioni III.3.b.2.1 (3.3.2 nell'Accordo di Partenariato) e III.3.b.2.2 (3.3.3. nell'Accordo di Partenariato)", sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia – serie ordinaria, n. 13;
 - essere state sostenute entro la scadenza del termine per la conclusione del Progetto;
 - essere chiaramente riconducibili al Progetto: tutte le fatture/documenti giustificativi conservati dai beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sull' Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia" specificando gli estremi del presente Avviso;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 7 "Spese ammissibili" del presente Avviso e delle Linee Guida per la rendicontazione che verranno rese disponibili sul sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it.
-

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto e ai singoli interventi.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non potranno determinare in alcun caso un incremento delle spese ammissibili e dell'ammontare del contributo concesso.

Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spesa, riportate nel Piano finanziario relativo al PROGETTO INTEGRATO definitivo, devono comunque rientrare nei limiti precisati al paragrafo 7 "Spese ammissibili" del presente Avviso.

In sede di erogazione del saldo Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni intervenute nell'ammontare delle spese ammissibili; in ogni caso tali diminuzioni non potranno superare il 30% del costo totale del Progetto ammesso.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a verifiche documentali e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni richieste per la concessione del contributo.

15. MODIFICHE AL PROGETTO INTEGRATO

Eventuali variazioni al Piano finanziario degli Interventi del PROGETTO INTEGRATO definitivo dovranno essere inserite nel sistema Informativo SiAge e preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento.

I beneficiari possono apportare variazioni tra le tipologie di spesa del Piano finanziario relativo a ciascun Intervento in ogni momento, purché tali variazioni non superino, nel corso della vita del Progetto, il 10% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia. Tali variazioni dovranno essere comunicate, sul sistema informativo SiAge, dal Capofila alla Struttura regionale responsabile dell'Avviso.

Variazioni tra le tipologie di spesa del preventivo superiori al 10% dovranno invece essere, a seguito di formale richiesta del Capofila, approvate dal RUP, che si avvarrà in casi controversi del Nucleo di Valutazione. Tali variazioni non potranno essere richieste e autorizzate successivamente alla realizzazione del 40% della spesa ammissibile.

La richiesta di variazione del Piano finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capofila, dovrà comprendere:

- i motivi della variazione;
- il dettaglio delle voci variare e relative modifiche finanziarie.

La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del RUP, entro 30 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.

In seguito ad approvazione, il Capofila aggiornerà il Piano finanziario sul sistema informativo SiAge.

Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi

e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E DEL CAPOFILA

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, sono tenuti a:

- assicurare, con risorse economiche proprie o di soggetti terzi interessati al PROGETTO INTEGRATO definitivo, la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
- assicurare che le attività previste dal PROGETTO INTEGRATO definitivo vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- assicurare che le attività siano realizzate in conformità al PROGETTO INTEGRATO definitivo e che eventuali elementi di difformità siano preventivamente segnalati dal Capofila al Responsabile del procedimento e siano da questi autorizzati ;
- assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status siano segnalate tempestivamente dal Capofila al Responsabile del procedimento;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
- fornire al Capofila tutte le informazioni sullo stato di realizzazione delle attività, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione a specifiche richieste avanzate da Regione Lombardia;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;
- impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre i beni, prodotti e servizi oggetto di contributo per un periodo di 5 (cinque) anni successivi al pagamento del saldo finale o comunque prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- collaborare allo svolgimento dei controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del PROGETTO INTEGRATO definitivo e degli interventi in esso previsti.

Il Capofila, oltre ad assolvere gli obblighi derivanti dal suo ruolo di beneficiario, sarà inoltre tenuto specificatamente a:

- rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
 - compiere tutti gli atti necessari dalla presentazione della domanda di contributo, fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel PROGETTO INTEGRATO definitivo;
 - progettare e sviluppare il previsto Intervento Trasversale di promozione e diffusione dei risultati del PROGETTO INTEGRATO;
 - coordinare il processo di attuazione del PROGETTO INTEGRATO e assicurarne il monitoraggio;
 - rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
 - garantire a Regione Lombardia la costante verifica circa la concessione ed erogazione dei contributi ai partner di progetto, del rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 1407/2013.
-

17. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI

Il contributo assegnato al PROGETTO INTEGRATO definitivo potrà essere revocato su decisione motivata del Nucleo di valutazione, nei seguenti casi:

- qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo;
- qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo ammesso a contributo. Nel caso in cui il Progetto sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di Progetto.

Il contributo assegnato ai singoli Interventi che compongono il PROGETTO INTEGRATO definitivo potrà essere revocato su decisione motivata del Nucleo di valutazione, nei seguenti casi:

- a) qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo;
- b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 5 (cinque) anni successivi al pagamento del saldo finale, come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- c) qualora l'Intervento non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo ammesso a contributo. Nel caso in cui l'Intervento sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati dello stesso;
- d) per il mancato rispetto degli obblighi di cui al paragrafo 16 "Obblighi dei soggetti beneficiari e del Capofila" del presente Avviso.

Il contributo può essere inoltre revocato, parzialmente o totalmente, in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure giudiziali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Qualora, nell'ambito di un partenariato costituito da un numero di partner superiore al minimo richiesto, venga meno un partner di progetto, il partenariato stesso dovrà garantire il subentro di un nuovo soggetto in possesso dei medesimi requisiti, sia dal punto di vista formale sia di merito, nonché una capacità economica tale da garantire la realizzazione dell'Intervento originario.

In alternativa a quanto sopra richiesto, il subentro potrà essere garantito da un partner di Progetto, in possesso dei medesimi requisiti, competenze professionali e capacità economica del partner uscente, tali da garantire la realizzazione dell'Intervento originario.

La decisione in merito al subentro spetterà al RUP supportato, nei casi controversi, dal Nucleo di valutazione.

Gli eventuali subentri potranno essere effettuati non oltre i 6 mesi successivi alla data di accettazione del contributo; fanno eccezione i casi di cessazione o avvio di procedure giudiziali ai sensi del diritto fallimentare interno.

18. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini del monitoraggio dei Progetti finanziati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione dei Progetti e/o a verificare la rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese che ricevono un sostegno (vedi POR FESR 2014-2020)

19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – sezione Comunicare il Programma.

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – Sezione Comunicare il Programma.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
-

2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

Per informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

Il mancato rispetto di tali normative comporta la revoca del contributo.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Patrimonio culturale e imprese culturali, Unità Organizzativa Valorizzazione culturale, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia.

Il RdP, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Avviso, si avvarrà del supporto tecnico di un Nucleo di valutazione, costituito da funzionari designati dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie (cui è affidata la responsabilità attuativa dell'Asse III - Azione III.3.b.2.1) e dalla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia (cui è affidata la responsabilità attuativa dell'Asse III - Azione III.3.b.2.2) nonché da referenti dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità per le Pari Opportunità.

Il Nucleo sarà coordinato dal RdP, che assumerà le decisioni conseguenti e necessarie in accordo con il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul sistema Informativo SiAge.

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: avviso_attrattori2@regione.lombardia.it.

Per richiedere assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line per la compilazione della domanda sulla piattaforma SiAge - Sistema Agevolazioni - si può utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica siage@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/1990

Copia dell'Avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione

Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia e presso la Direzione Generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla Legge Regionale della Lombardia n. 1/2012.

23. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.gs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolari del trattamento dei dati sono:

- il Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento sono:

- il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano,
- il Direttore Generale di Lombardia Informatica SpA, Via Don Minzoni 24 - 20158 Milano

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

24. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.123/1998

I contributi di cui al presente Avviso godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D. Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

25. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Modulo di richiesta di contributo

Richiesta di contributo relativo all' Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia

**RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____

C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità,

in qualità di **legale rappresentante** del **SOGGETTO CAPOFILA** del **Progetto Integrato** dal titolo “_____” e in rappresentanza del partenariato formato da:

• Soggetto capofila: _____

• Partner di progetto:

– _____

– _____

– _____

CHIEDE

La concessione del contributo regionale pari a € _____ a fronte di un Progetto Integrato che prevede investimenti complessivi pari a € _____ da realizzarsi con riferimento al/ai seguente/i attrattore/i turistico culturale/i _____

A TAL FINE INDICA CHE

Il Progetto Integrato e relativo piano finanziario sono dettagliati come segue:

Tabella A: Interventi specifici

Titolo intervento specifico	Attuatore	Codice Azione POR FESR	Costo intervento	Contributo richiesto a RL	Cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto
TOTALI					

Tabella B: Intervento trasversale

Titolo intervento trasversale	Attuatore	Costo totale intervento	Contributo richiesto a RL	Cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto

Tabella C: Interventi Specifici Aggiuntivi

Titolo intervento specifico Aggiuntivo	Attuatore	Codice Azione POR FESR	Costo intervento	Contributo richiesto a RL	Cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto
TOTALI					

DICHIARA

- che tutti i soggetti del partenariato hanno letto, sottoscritto e approvato l'Accordo di allegato alla presente richiesta;
- di essere a conoscenza e di rispettare la normativa di riferimento e le condizioni di concessione delle agevolazioni pubbliche;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione e la decadenza dell'agevolazione assegnata previste dal presente Avviso;
- che il sottoscritto ente capofila e la totalità dei soggetti partecipati al programma sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;
- che il sottoscritto ente capofila svolgerà l'insieme delle attività trasversali previste nell'Accordo di Partenariato;
- il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e la regolarità degli atti di ufficio assunti;
- che saranno rispettate le vigenti disposizioni in materia di "de minimis" con particolare riferimento al Regolamento 1407/2013
- di presentare progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello definitivo impegnandosi a produrre il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e del relativo contributo concesso;
- di assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);
- di mantenere per cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili realizzati in attuazione del Progetto allegato;
- di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

DICHIARA ALTRESÌ

Che il/la **Referente del Progetto** è il/la ig./a _____

Telefono: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

e-mail: _____

SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso, pena la revoca del contributo;
- ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato e a rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente Avviso.
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a

decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Si allegano alla domanda:

- Accordo di Progetto (Allegato 3);
- Scheda tecnica di Progetto (Allegato 2)
- Sintesi delle competenze/esperienze di tutti i soggetti che aderiscono all'Accordo
- Dichiarazione relativa al "de minimis", da parte di ciascun soggetto beneficiario (Allegato 5)
- Autocertificazione dei requisiti, da parte di ciascun soggetto beneficiario (Allegato 6)
- Dichiarazione regolarità contributiva da parte di ciascun soggetto beneficiario (Allegato 7)

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati come da informativa ex art. 13 del d.lgs n. 196/2003.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003 (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali (ai quali rivolgersi per far valere i diritti di accesso ai dati, così come previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003) sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che la Giunta Regionale della Lombardia proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione a ulteriori soggetti, limitatamente alle finalità relative al procedimento amministrativo.

Luogo e Data _____

Firma del legale rappresentante

**REGIONE LOMBARDIA
POR FESR 2014-2020**

**ASSE 3 - Obiettivo specifico 3B.2
“CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE
DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI”**

Azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2

SCHEMA TECNICO DI PROGETTO

Identificazione attrattore <i>(barrare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Patrimonio culturale immateriale ○ Itinerari e cammini culturali ○ Arte Contemporanea ○ Patrimonio Archeologico
Attrattore turistico-culturale scelto <i>(4.000 caratteri)</i>	
Titolo del Progetto Integrato	
Acronimo	
Presenta il progetto con un tweet <i>(140 caratteri)</i>	
Soggetto capofila <i>(4.000 caratteri)</i>	<i>Descrizione delle competenze, capacità organizzative ed esperienza del Capofila in materia di coordinamento, comunicazione e promozione di progetti complessi (4.000 caratteri)</i>
Partenariato (imprese/associazioni di professionisti beneficiari del contributo)¹	<i>Descrizione delle competenze/esperienze rispetto agli interventi previsti nel progetto (8.000 caratteri)</i>
	<i>Sostenibilità del partenariato, ovvero previsione di forme di collaborazione strutturate che ne garantiscono la continuità nel tempo (4.000 caratteri)</i>
Altri soggetti coinvolti nel partenariato (Enti locali, Università, Camere di Commercio non beneficiari del contributo)	<i>Descrizione delle caratteristiche e competenze/esperienze rispetto al ruolo svolto nel progetto (4.000 caratteri)</i>
Interventi del Progetto (breve descrizione degli interventi proposti) <i>(4.000 caratteri)</i>	
Descrizione ulteriore del Progetto Integrato	<i>Contesto (4.000 caratteri)</i>
	<i>Finalità e obiettivi (4.000 caratteri)</i>
	<i>Risultati attesi e loro misurabilità (4.000 caratteri)</i>
	<i>Strategia di integrazione tra i diversi interventi specifici anche con riferimento alla sinergia tra gli interventi in ambito turistico-commerciale e culturale-creativo (4.000 caratteri)</i>

¹ Con riferimento all'azione III.3.b.2.1 sono ammesse come beneficiari anche le Associazioni e Fondazioni che agiscono in regime d'impresa

	<i>Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti (4.000 caratteri)</i>
	<i>Elementi di innovazione introdotti (4.000 caratteri)</i>
Semplicità nel reperimento e nell'utilizzo dei prodotti/servizi proposti e modalità di diffusione (4.000 caratteri)	
Integrazione del Progetto rispetto ai servizi già esistenti/disponibili sul territorio per la valorizzazione dell'Attrattore	<i>Grado di coinvolgimento (in termini di adesione e/o cofinanziamento) e numero dei soggetti che abbiano un'oggettiva rappresentatività rispetto agli attrattori selezionati (4.000 caratteri)</i>
	<i>Integrazione con altre azioni di promozione del territorio di area vasta (4.000 caratteri)</i>
Cronoprogramma delle attività da realizzare	

Intervento trasversale

Soggetto attuatore: _____

Obiettivi (4.000 caratteri): _____
_____Descrizione (4.000 caratteri) : _____

_____ (Inserire anche eventuali link a materiale multimediale) _____

Risultati attesi (4.000 caratteri): _____
_____Tempi di realizzazione (4.000 caratteri): _____

Piano finanziario intervento trasversale *(Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)*

Voci di spesa	Costo
Spese di personale	
Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza	
Acquisto di attrezzature, strumenti e materiali	
Spese generali (fino ad un massimo del 15% dei costi di personale)	
Costi per la presentazione di fidejussioni (massimo del 2% dell'ammontare complessivo garantito dalle fideiussioni)	
COSTO TOTALE INTERVENTO	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (MEZZI PROPRI)	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (ALTRE FONTI)	
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	

Intervento specifico 1 (Azione 3.b.2.1)

Titolo intervento: _____

Soggetto attuatore: _____

 Obiettivi (4.000 caratteri): _____

 Descrizione (4.000 caratteri): _____

 _____ *(Inserire anche eventuali link a materiale multimediale)* _____

 Risultati attesi (4.000 caratteri): _____

 Tempi di realizzazione (4.000 caratteri): _____

Piano finanziario intervento specifico1 *(Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)*

Voci di spesa	Costo
Spese di personale	
Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (massimo 10% del costo ammesso per l'intervento)	
Acquisto di attrezzature, strumenti e materiali	
Spese generali (fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno)	
Costi per la presentazione di fidejussioni (massimo del 2% dell'ammontare complessivo garantito dalle fideiussioni)	

COSTO TOTALE INTERVENTO	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (MEZZI PROPRI)	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (ALTRE FONTI)	
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	

Intervento specifico 2 (Azione 3.b.2.2)

Titolo intervento: _____

Soggetto attuatore: _____

Obiettivi (4.000 caratteri): _____
_____Descrizione (4.000 caratteri): _____

_____ (Inserire anche eventuali link a materiale multimediale) _____

Integrazione di azioni orientate ai principi del turismo sostenibile (descrivere le azioni² e come queste si integrano nel progetto) (4.000 caratteri) _____
_____Risultati attesi(4.000 caratteri): _____
_____Tempi di realizzazione (4.000 caratteri): _____
_____**Piano finanziario intervento specifico2** (Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)

Voci di spesa	Costo
Spese di personale	
Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (massimo 15% del costo ammesso per l'intervento)	
Acquisto di attrezzature, strumenti e materiali	
Acquisto di sistemi di analisi dei dati per la fidelizzazione della clientela, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità	
Acquisto di sistemi di web marketing	

² Nello specifico si considerano azioni orientate ai principi del turismo sostenibile quelle rivolte a:

- la valorizzazione del patrimonio ambientale e/o la sensibilizzazione ai temi ambientali
- la riduzione del carattere stagionale della domanda turistica
- la promozione di prodotti e servizi "verdi" (quali ad es. mobilità sostenibile a basso impatto ambientale sia per l'accessibilità alla destinazione turistica che per gli spostamenti all'interno dell'area, servizi ricettivi con certificazione ambientale ECOLABEL turistico, prodotti enogastronomici derivanti filiere locali biologiche, etc.)

Opere edili ed impiantistiche	
Spese generali (fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno)	
Costi per la presentazione di fidejussioni (massimo del 2% dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni)	
COSTO TOTALE INTERVENTO	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (MEZZI PROPRI)	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (ALTRE FONTI)	
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	

(duplicare le tabelle precedenti per il n° d'interventi specifici previsti dal Progetto Integrato)

COSTO TOTALE PROGETTO INTEGRATO _____

COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (TOTALE) _____

AGEVOLAZIONE RICHIESTA (TOTALE) _____

Intervento specifico aggiuntivo relativo all'Azione 3.b.2.1

Titolo intervento: _____

Soggetto attuatore: _____

Obiettivi (4.000 caratteri): _____

Descrizione (4.000 caratteri): _____

_____ (Inserire anche eventuali link a materiale multimediale) _____

Risultati attesi(4.000 caratteri): _____

Tempi di realizzazione (4.000 caratteri): _____

Piano finanziario intervento specifico aggiuntivo relativo all'Azione 3.b.2.1 (Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)

Voci di spesa	Costo
Spese di personale	
Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (massimo 10% del costo ammesso per l'intervento)	
Acquisto di attrezzature, strumenti e materiali	
Spese generali (fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno)	
Costi per la presentazione di fidejussioni (massimo del 2% dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni)	

COSTO TOTALE INTERVENTO	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (MEZZI PROPRI)	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (ALTRE FONTI)	
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	

Intervento specifico aggiuntivo relativo all'Azione 3.b.2.2

Titolo intervento: _____

Soggetto attuatore: _____

Obiettivi (4.000 caratteri): _____
_____Descrizione (4.000 caratteri): _____

_____ (Inserire anche eventuali link a materiale multimediale) _____

Integrazione di azioni orientate ai principi del turismo sostenibile (descrivere le azioni³ e come queste si integrano nel progetto) (4.000 caratteri) _____

_____Risultati attesi(4.000 caratteri): _____
_____Tempi di realizzazione (4.000 caratteri): _____
_____**Piano finanziario intervento specifico aggiuntivo relativo all'Azione 3.b.2.2** (Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)

Voci di spesa	Costo
Spese di personale	
Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (massimo 15% del costo ammesso per l'intervento)	
Acquisto di attrezzature, strumenti e materiali	
Acquisto di sistemi di analisi dei dati per la fidelizzazione della clientela, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità	
Acquisto di sistemi di web marketing	

³ Nello specifico si considerano azioni orientate ai principi del turismo sostenibile quelle rivolte a:

- la valorizzazione del patrimonio ambientale e/o la sensibilizzazione ai temi ambientali
- la riduzione del carattere stagionale della domanda turistica
- la promozione di prodotti e servizi "verdi" (quali ad es. mobilità sostenibile a basso impatto ambientale sia per l'accessibilità alla destinazione turistica che per gli spostamenti all'interno dell'area, servizi ricettivi con certificazione ambientale ECOLABEL turistico, prodotti enogastronomici derivanti filiere locali biologiche, etc.)

Opere edili ed impiantistiche	
Spese generali (fino ad un massimo del 15% dei costi di personale interno)	
Costi per la presentazione di fidejussioni (massimo del 2% dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni)	
COSTO TOTALE INTERVENTO	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (MEZZI PROPRI)	
COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO (ALTRE FONTI)	
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	

(duplicare le tabelle precedenti per il n° d'interventi specifici aggiuntivi eventualmente previsti dal Progetto Integrato)

Dichiara di concorrere per le premialità:

PREMIALITA' (è possibile barrare anche più di un'opzione)
<input type="checkbox"/> Addizionalità finanziarie <i>Presenza di cofinanziamenti aggiuntivi rispetto al minimo previsto dal bando pari a _____</i>
Rilevanza della componente femminile e giovanile <input type="checkbox"/> <i>Progetti sviluppati da almeno 2 beneficiari che abbiano il titolare o almeno metà degli amministratori/soci/azionisti/consiglieri con età inferiore a 35 anni</i> <p style="text-align: center;"><i>(Indicare i beneficiari)</i></p> <input type="checkbox"/> <i>Progetti sviluppati da almeno 2 beneficiari che abbiano almeno la metà degli amministratori/soci/azionisti/consiglieri donne</i> <p style="text-align: center;"><i>(Indicare i beneficiari)</i></p>
Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità e dell'innovazione sociale <input type="checkbox"/> <i>Progetti che consentono una migliore fruibilità turistico- culturale a persone con disabilità e ai giovani</i> <p style="text-align: center;"><i>Descrivere (4.000 caratteri)</i></p> <input type="checkbox"/> <i>Progetti con significativa componente di innovazione sociale</i> <p style="text-align: center;"><i>Descrivere (4.000 caratteri)</i></p>
<input type="checkbox"/> Presenza di sistemi di gestione ambientale certificati <i>Possesso di sistemi di gestione ambientali certificati Emas o ISO 14001 da parte di almeno un'impresa del partenariato</i> <i>(Indicare i beneficiari e allegare copia della documentazione attestante la registrazione o la certificazione)</i>

**SCHEMA DI
ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

“

TRA

(.....), con sede in (.....) e
qui rappresentata da (.....), in qualità di Ente Capofila;

E

Indicare di seguito i Partner esterni al partenariato che svilupperanno eventuali Interventi Specifici Aggiuntivi

- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)

in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Progetto Integrato

PREMESSO CHE

- ✓ Regione Lombardia, in attuazione della DGR/X/6405 del 27 marzo 2017, ha pubblicato l'Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia;
- ✓ Secondo quanto indicato nell'Avviso hanno titolo a presentare proposte i soggetti capofila e tale mandato deve essere formalizzato con la sottoscrizione di un Accordo in forma scritta

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE DI
SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGETTO**

Articolo 1 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Progetto si impegnano a:

- ✓ realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Progetto integrato nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dall'Avviso promosso da Regione Lombardia;

- ✓ assicurare il rispetto delle normative vigenti in tema di erogazione di contributi alle PMI (regolamento comunitario “De Minimis”);
- ✓ assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo.

Articolo 2 – Individuazione del soggetto Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato a _____, per assumere il ruolo di Capofila del partenariato allo scopo di presentare richiesta di contributo a valere sull’ “Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia” (emanato in attuazione della DGR/X/6405 del 27 marzo 2017).

La richiesta di contributo sarà corredata dal **Progetto Integrato** denominato _____, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e nel quale sono individuati gli interventi da realizzarsi a cura del partenariato firmatario dell’Accordo.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b) inserire gli interventi di competenza dei diversi soggetti in un Progetto Integrato coerente con le finalità dell’Avviso e condiviso con il partenariato;
- c) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa, fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Progetto
- d) coordinare il processo di attuazione del Progetto e assicurarne il monitoraggio;
- e) realizzare gli interventi di propria competenza;
- f) rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall’atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g) coordinare i rapporti finanziari sia con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute in acconto e a saldo, sia con i partner del Progetto
- h) rispettare la normativa fiscale e amministrativa in tema di utilizzo di risorse pubbliche.

Articolo 3 – Rapporti con i beneficiari

Il Capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Progetto approvato da Regione Lombardia.

Articolo 4 – Durata del Progetto

Gli interventi previsti per la realizzazione del Progetto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma allegato al Progetto stesso.

Articolo 5 - Durata dell’Accordo

Il presente accordo ha durata a partire dal fino al

Articolo 6 - Ruoli assegnati ai sottoscrittori dell'Accordo con definizione degli impegni di ogni singolo soggetto, anche di carattere finanziario ed economico

- a) Soggetto Capofila
- b) Partner...
- c) Partner...
- d) Partner...

E:

- *Indicare di seguito i partner esterni al partenariato che svilupperanno eventuali Interventi Specifici Aggiuntivi)*

Articolo 7 – Piano finanziario

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun partner sono quelle previste nel piano finanziario allegato al Progetto.

Articolo 8 – Interventi specifici aggiuntivi (solo se previsti interventi specifici aggiuntivi)

I partner di progetto o i nuovi partner si impegnano a sviluppare gli “Interventi Specifici Aggiuntivi” riferiti all’Azione III.3.b.2.1 o all’Azione III.3.b.2.2 solo in caso di approvazione degli stessi in fase di Negoziazione.

Le parti sottoscrivono come segue:

PARTNER (anche i partner che sviluppano eventuali interventi specifici aggiuntivi)	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA

Originale cartaceo da inviare a:

Regione Lombardia
DG Culture, Identità e Autonomie
Piazza Città di Lombardia, 2
20124 Milano

POR FESR 2014-2020
ASSE 3 - Obiettivo specifico 3B.2
“CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE
DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI”

Azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA
BANCARIA/ASSICURATIVA A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI

Premesso che

- con decisione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- con Deliberazione della Giunta regionale X/3665 del 5 giugno 2015 è stato approvato l'intervento "Sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia";
- con Decreto n. _____ la Regione Lombardia ha approvato il Bando _____, anno _____, contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;
- con successivo Decreto n. _____ del _____ ha ammesso ad agevolazione il progetto n. **[ID progetto]** denominato **[titolo progetto]** presentato da **[Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA]** per un contributo pubblico assegnato di euro _____;
- il soggetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]**, per il tramite del Capofila, ha confermato ufficialmente l'accettazione dell'aiuto finanziario assegnatogli con il decreto di approvazione della graduatoria;
- il bando di cui sopra stabilisce che l'erogazione in anticipazione della prima quota di agevolazione, pari ad un massimo del 40% del contributo concesso, a favore dei soggetti beneficiari avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione;
- il progetto presentato dal suddetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]** è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento;

- che l'importo da garantire risulta essere di euro [redacted] corrispondente al 50% del contributo pubblico assegnato;

Tutto ciò premesso:

ART.1 - **[soggetto che presta la garanzia]**, con sede legale in [redacted] iscritto/a nel registro delle imprese di [redacted] al n. [redacted], autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai sottoscritti signori:

[redacted]	nato a [redacted]	il [redacted]
[redacted]	nato a [redacted]	il [redacted]
[redacted]	nato a [redacted]	il [redacted]

muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di *[inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale]*, di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro *[cifra]* (*[lettere]*) oltre agli interessi così come determinati nel presente articolo a garanzia della richiesta di restituzione effettuata dal BENEFICIARIO della somma stessa che risulti dovuta dal CONTRAENTE secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione e da ogni altra circostanza che abbia determinato il BENEFICIARIO alla revoca o richiesta di restituzione del contributo, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma sopra garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni derivanti da tali atti, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART.2 - L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre dalla presentazione della richiesta dell'anticipazione della prima quota di contributo (anticipazione) e ha validità fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito, che sarà rilasciata dalla Regione Lombardia a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese inerenti l'intervento e della liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art.1957, comma 2, del Codice Civile.

ART.3 - Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del Codice Civile.

ART.4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n.82 “*Codice dell’amministrazione digitale*” e succ. mod. e int. all’indirizzo di posta elettronica [REDACTED].

ART.5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà, in nessun caso, essere opposto al BENEFICIARIO.

ART.6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione a Regione Lombardia alla quale la fidejussione deve essere allegata.

ART.7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso Tesoreria Regione Lombardia via Pirelli, 12 – 20124 Milano sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART.8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall’eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

ART.9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l’Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA [REDACTED] .

FIRMA DEL GARANTE

_____ . _____

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia.	Es: Decreto n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA⁷

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITA

Fac-simile autocertificazione dei requisiti
(da compilare da parte di tutti i soggetti partner di progetto)

relativo all' Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia

**RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____

C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità,

in qualità di legale rappresentante di _____, partner del Progetto Integrato dal titolo "_____"

DICHIARA DI

(se micro, piccola o media impresa/professionisti associati)

- essere micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell'allegato 1 dal Reg. 651/2014 ;
- sviluppare nell'abituale attività di impresa prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo o turistico-commerciale;
- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili ed illegali dalla Commissione europea;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;

- essere costituite e dichiarate attive da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso;

(per associazioni/fondazioni iscritte al REA)

- essere costituite da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso;
- essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
- sviluppare nell'abituale attività di impresa prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(per i professionisti)

- sviluppare nell'abituale attività professionale prodotti e servizi coerenti con i settori culturale e creativo o turistico-commerciale;
- avere partita IVA;
- avere eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia alla data di accettazione del contributo;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(per tutti)

- avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- non essere in stato di difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati come da informativa ex art. 13 del d.lgs n. 196/2003.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003 (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali (ai quali rivolgersi per far valere i diritti di accesso ai dati, così come previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003) sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Cultura, Identità ed Autonomie, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che la Giunta Regionale della Lombardia proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione a ulteriori soggetti, limitatamente alle finalità relative al procedimento amministrativo.

Luogo e Data _____

Firma del legale rappresentante

_____ . _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il/la sottoscritto/a cognome..... nome

Cod.Fisc. (della persona fisica dichiarante, che compila il modulo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA di intervenire in qualità di:

(selezionare tutte le dichiarazioni pertinenti)

Titolare/Legale rappresentante dell'impresa..... *(indicare la denominazione dell'impresa)*

Libero professionista:

iscritto all'Albo di*(specificare l'Albo di appartenenza)*

aderente all'Associazione MISE di*(specificare l'Associazione a cui si aderisce)*

Cod.Fisc.P.IVA *(dell'impresa/del libero professionista)*

Recapito telefonico..... E-mail.....

PEC:.....

Esercente l'attività di.....*(specificare l'attività dell'impresa/libero professionista)*

ID Progetto

ID soggetto richiedente/impresa

Ai fini della verifica della posizione INAIL DICHIARA:

di essere in obbligo assicurativo INAL

di NON essere in una situazione di obbligo assicurativo INAIL, nonché di NON essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965, in quanto (barrare la casella d'interesse):

titolare di ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro

(specificare).....

Ai fini della verifica della posizione INPS DICHIARA:

di essere in obbligo di imposizione INPS

di NON essere in una situazione di obbligo di imposizione **INPS**, in quanto (barrare la casella d'interesse):
 lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (*barrare gli enti non interessati*)

versa la contribuzione ad una Cassa Professionale (*barrare anche la relativa scelta dell'ultimo box e compilare i relativi dati*)

altro (specificare).....

di essere iscritto alla GESTIONE SEPARATA INPS

Sede competente

Codice iscrizione

Ai fini della verifica della posizione presso la Cassa Professionale/altro Ente Previdenziale di appartenenza DICHIARA:

di essere regolarmente iscritto:

alla Cassa Professionale di(specificare)

Sede competente(specificare)

n. iscrizione (specificare)

altro Ente Previdenziale (specificare)

Sede competente (specificare)

n. iscrizione (specificare)

e di risultare in regola con i versamenti contributivi

di NON avere obbligo di iscrizione ad una Cassa Professionale/altro Ente Previdenziale

Luogo e data

Firma elettronica o digitale del legale rappresentante

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEI BANDI REGIONALI *

TITOLO	<i>Avviso pubblico per la valorizzazione turistico-culturale della Lombardia</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando si propone una maggiore valorizzazione turistico/culturale delle seguenti aree tematiche (attrattori): Patrimonio culturale immateriale, Itinerari e cammini culturali, Arte contemporanea e Patrimonio archeologico</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Aggregazioni formate da operatori economici organizzati sia in forma di micro, piccole e medie imprese, sia in forma di attività professionali, appartenenti ai settori:</i> <ul style="list-style-type: none"> • culturale e creativo • turistico-commerciale, del terziario innovativo e della manifattura creativa <i>Per il settore culturale e creativo, è ammessa anche la partecipazione di Associazioni/Fondazioni che agiscano in regime di impresa, iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo).</i>
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	<i>€ 5.000.000,00</i>
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	<i>Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di 500.000,00 euro per Progetto Integrato.</i>
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	<i>Contributo a fondo perduto. Per tutti i beneficiari il contributo sarà erogato nella misura massima del 70% del costo totale delle spese ammesse.</i>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	<i>Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite il Sistema Informativo SiAge, a partire dalle ore 10:00 di lunedì 4 settembre 2017 e fino alle ore 12:00 di giovedì 16 novembre 2017.</i>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	<i>Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del sistema informativo SiAge, raggiungibile all'indirizzo http://siage.regione.lombardia.it. Il soggetto richiedente (Capofila) dovrà provvedere ad allegare, caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo, la seguente documentazione:</i> <ol style="list-style-type: none"> a) modulo di richiesta di contributo, secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 al presente Avviso; b) scheda tecnica di progetto, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 al presente Avviso; c) l'Accordo di Progetto, secondo lo schema riportato

	<p>nell'Allegato 3 al presente Avviso;</p> <p>d) una sintesi delle competenze/esperienze di tutti i soggetti che aderiscono all'Accordo di progetto con riferimento agli interventi previsti e, per il solo Capofila, anche al PROGETTO INTEGRATO;</p> <p>e) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la concessione relativa agli aiuti "de minimis", rilasciata da parte di ciascun soggetto richiedente appartenente al partenariato, secondo lo schema riportato nell'Allegato 5;</p> <p>f) una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 relativa al possesso dei requisiti (paragrafo 4 "Soggetti beneficiari e ruolo del Capofila") da parte di ciascun soggetto appartenente al partenariato, secondo lo schema riportato nell'Allegato 6;</p> <p>g) una dichiarazione di regolarità contributiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 secondo lo schema riportato nell'Allegato 7.</p>
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	<p>L'istruttoria delle domande di partecipazione sarà svolta da un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e della Direzione Generale Sviluppo Economico, nonché da referenti dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità per le Pari Opportunità.</p> <p>La procedura adottata per la selezione delle domande è valutativa a graduatoria utilizzando i criteri indicati al punto 13 "CRITERI DI VALUTAZIONE" dell'Avviso.</p>
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	<p>Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: avviso_attrattori2@regione.lombardia.it</p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.